

DDL "BUONA SCUOLA"

Sottosegretario

Faraone a Napoli

I docenti furiosi:

«No ai trasferimenti»

LA CONFERENZA Al Provveditorato l'incontro con i direttore scolastici regionali. Per loro gli spostamenti sono fisiologici

Per il sottosegretario Faraone i «numeri parlano e tutto va alla grande»

DI **FRANCESCA BRUCIANO**

NAPOLI. Il sottosegretario all'istruzione Davide Faraone ha incontrato ieri pomeriggio i dirigenti dell'Usr Campania e i direttori scolastici territoriali. Sulla Campania si stima una mobilità del 15% con l'assunzione nazionale di 7mila docenti che si sposteranno dal Sud al Nord.

Le informazioni nazionali di come si sta procedendo sulla riforma della scuola sono state rappresentate a Roma nella conferenza stampa del ministro dell'istruzione Giannini. «Oltre all'azione ministeriale di coordinamento complessivo e di applicazione del Ddl, stiamo girando le regioni d'Italia per affrontare con l'Usr e Usp le varie specificità - spiega Faraone - per capire come nelle singole regioni si possono affrontare le potenzialità e le criticità della riforma. I numeri che emergono dall'applicazione della buona scuola in Campania sono straordinari. Contiamo di chiudere l'operazione su 160mila insegnanti nel ciclo di due anni. Di questi circa 80mila assunzioni distribuite tra Gae e concorso a chiusura di quest'anno, al quale potranno partecipare solo gli abilitati. Si stimano mediamente 8 inse-

gnanti in più in ogni scuola - continua - con il potenziamento di attività didattiche in corso o nuove da mettere in campo. Più risorse economiche in ogni scuola con 25-30mila euro in più per le attività didattiche con l'eliminazione del contributo volontario sostenuto dalle famiglie. A questo si sommeranno 40milioni di euro destinati alla formazione da distribuire ai singoli istituti, più circa 100milioni di euro in Campania e nel Mezzogiorno con l'alternanza scuola-lavoro e la costruzione di un albo con la partecipazione di soggetti pubblici, musei e società miste o partecipate, e privati.

Riguardo il personale Ata quest'anno sarà lo stesso dello scorso anno, non ci sarà un dipendente in meno nello svolgere questo tipo di mansione.

La novità riguarda le supplenze. «A chiusura del secondo anno si conta di eliminare il fenomeno patologico della "supplentite". Utilizzeremo quest'anno anche le supplenze ma nel prossimo anno si chiuderà con le supplenze con l'aggiunta di quel personale che metteremo in ruolo con il concorso. Chiusa l'applicazione del Ddl abbiamo aperto il percorso della buona scuola con i decreti attuativi da mettere in cam-

po con in più le leggi delega, per costruire la partecipazione e recuperare quella parte di dissenso che si va erodendo».

Come è possibile parlare di riqualificazione del Sud se i docenti dovranno spostarsi al Nord? «La mobilità del 15% è fisiologica - sottolinea ancora Faraone - ed è eccessivo parlare di deportazione. In Campania con il concorso contiamo di assumere circa 12mila persone che per una regione del Mezzogiorno è soddisfacente se pensiamo che sarebbero rimaste precarie a vita. Sono dati oggettivi che implicheranno consensi e non più dissensi».

Sul merito dei docenti il sottosegretario parla di "premi" nei quali - afferma - «è inclusa la responsabilità e la valutazione senza la quale non c'è democrazia. In seconda fase poi si passerà ad equiparare gli stipendi dei docenti a livello europeo. Avevamo due strade: o smettere il precariato o potenziare gli stipendi, tutte e due insieme non si potevano fare».

Sulla dispersione scolastica si cambierà strategia. Da un'analisi del Miur è emerso che le risorse spese sono circa il 90% delle risorse disponibili, senza badare alla qualità della spesa. Vogliamo fare un piano nazionale utilizzando l'Indire per il Miur su cui poi si muoveranno gli istituti.

